



COMUNICATO STAMPA n. 57/26

Lussemburgo, 16 aprile 2026

Conclusioni dell'avvocata generale nella causa C-555/24 P | Medel e a. / Consiglio

L'avvocata generale Ćapeta: le associazioni che rappresentano i giudici sono legittimate ad agire per l'annullamento della decisione del Consiglio che approva i traguardi del sistema giudiziario relativi alla Polonia nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza dell'Unione europea

Quattro associazioni ¹ che rappresentano giudici hanno proposto taluni ricorsi di annullamento avverso la decisione di esecuzione del Consiglio che approva il piano per la ripresa e la resilienza della Polonia nell'ambito del dispositivo per la ripresa e la resilienza (il «dispositivo»). Dette associazioni ritengono che le condizioni di erogazione dei fondi, di cui tre riguardavano il sistema giudiziario polacco (traguardi F1G, F2G e F3G), siano incompatibili con il diritto dell'Unione e con gli obblighi che ne derivano per il Consiglio.

Con ordinanza del 4 giugno 2024 il Tribunale ha respinto i ricorsi stessi in quanto irricevibili ². Esso ha dichiarato che le associazioni non erano legittimate ad agire, in quanto la decisione controversa aveva carattere di condizionalità di bilancio e non riguardava direttamente né i giudici, membri di tali associazioni, né le associazioni che agiscono in nome proprio.

Nelle conclusioni presentate in data odierna, **l'avvocata generale Tamara Ćapeta propone l'annullamento dell'ordinanza e il rinvio della causa dinanzi al Tribunale affinché statuisca nel merito.**

I traguardi F2G e F3G imponevano alla Polonia l'obbligo specifico di introdurre un procedimento di riesame delle sanzioni disciplinari inflitte ai giudici dalla Sezione disciplinare della Corte suprema polacca. L'avvocata generale afferma che **il Tribunale ha commesso un errore nel ritenere che tali traguardi non riguardassero direttamente i giudici polacchi interessati dalle decisioni disciplinari in parola.** Inoltre, la possibilità che la Polonia non attuasse tali traguardi era meramente teorica. L'avvocata generale conclude pertanto che i **ricorsi proposti per conto di tali giudici non avrebbero dovuto essere respinti in quanto irricevibili.** Per contro, essa concorda con il Tribunale sul fatto che tali traguardi non riguardano direttamente altri giudici polacchi che non siano sottoposti a sanzioni disciplinari.

Il traguardo F1G richiedeva alcune riforme volte a rafforzare l'indipendenza della magistratura in Polonia. L'avvocata generale è del parere che il Tribunale abbia correttamente dichiarato che l'asserita insufficienza delle riforme richieste da tale traguardo non incide direttamente né sulla situazione giuridica dei giudici polacchi in generale, né su quella dei giudici di altri Stati membri e degli Stati del SEE. Gli argomenti addotti al riguardo non erano sufficienti a dimostrare un nesso diretto tra il traguardo controverso e una modifica concreta della loro situazione giuridica.

Tuttavia, l'avvocata generale ritiene che **il Tribunale non abbia sufficientemente affrontato l'argomento secondo cui, alla luce del principio della tutela giurisdizionale effettiva, le associazioni possono impugnare gli atti dell'Unione che incidono sui loro interessi.**

Al fine di risolvere la questione della legittimazione ad agire nel caso di specie, l'avvocata generale esamina quindi la più ampia questione di quando le associazioni che agiscono in nome proprio possano essere direttamente e individualmente interessate, ai sensi dell'articolo 263, quarto comma, TFUE. Essa ritiene, in particolare, che le associazioni abbiano interessi propri quando difendono interessi collettivi che fanno parte della loro identità e che vanno oltre la semplice somma degli interessi individuali dei loro membri.

In tale prospettiva, l'avvocata generale suggerisce che **l'incidenza diretta dovrebbe essere intesa, nel caso di un'associazione che agisce in nome proprio, nel senso che richiede che l'atto impugnato sia la fonte diretta degli effetti sugli interessi collettivi che l'associazione difende. L'incidenza individuale dovrebbe, a sua volta, essere valutata con riferimento alla questione se gli interessi e le attività essenziali dell'associazione la distinguano da altre associazioni e dai suoi membri in relazione all'atto impugnato.** Su tale base, l'avvocata generale ritiene che le associazioni di cui trattasi nella presente causa, che hanno lo scopo di preservare l'indipendenza della magistratura in Polonia, siano legittimate ad agire in nome proprio al fine di proporre ricorsi di annullamento avverso il traguardo F1G.

IMPORTANTE: Le conclusioni dell'avvocato generale non vincolano la Corte di giustizia. Il compito dell'avvocato generale consiste nel proporre alla Corte, in piena indipendenza, una soluzione giuridica nella causa per la quale è stato designato. I giudici della Corte cominciano adesso a deliberare in questa causa. La sentenza sarà pronunciata in una data successiva.

IMPORTANTE: Avverso le decisioni del Tribunale può essere presentata impugnazione alla Corte di giustizia, limitatamente alle questioni di diritto. In linea di principio, tale impugnazione non ha effetti sospensivi. Se essa è ricevibile e fondata, la Corte annulla la decisione del Tribunale. Nel caso in cui la causa sia matura per essere decisa, la Corte stessa può pronunciarsi definitivamente sulla controversia. In caso contrario, essa rinvia la causa al Tribunale, che è vincolato alla decisione resa dalla Corte in sede d'impugnazione.

Documento non ufficiale ad uso degli organi d'informazione che non impegna la Corte di giustizia.

Il [testo integrale](#) delle conclusioni è pubblicato sul sito CURIA il giorno della lettura.

Contatto stampa: Luca Costanzo ☎ (+352) 4303 8575

Immagini della lettura delle conclusioni sono disponibili su «[Europe by Satellite](#)» (+32) 2 2964106.

Restate in contatto!



¹ Le quattro associazioni attive nella difesa dell'indipendenza della magistratura sono *Medel - Magistrats européens pour la démocratie et les libertés* (una rete europea di associazioni di giudici che difendono l'indipendenza della magistratura), *l'International Association of Judges* (un'organizzazione globale che rappresenta le associazioni nazionali di giudici), *l'Association of European Administrative Judges* (che rappresenta i giudici amministrativi di tutta Europa) e la *Stichting Rechters voor Rechters* (una fondazione che sostiene i giudici la cui indipendenza è minacciata).

² [Ordinanza del Tribunale del 4 giugno 2024 nelle cause riunite da T-530/22 a T-533/22](#) (v. inoltre il [comunicato stampa 91/24](#)).